



Forse solo Shakespeare nel *Macbeth* è riuscito a ritrarre con tale forza e drammaticità la foga dell'ambizione umana, che tutto divora e che distrugge ogni possibilità di giudizio e di redenzione. Nella figura del protagonista, corroso tra un volere che non conosce limiti e il peso della colpa, si riflette infatti un mondo intero di sentimenti, paure ed errori che ritraggono la complicata natura dell'uomo tra smania di potere e autodistruzione di sé nel delirio di affermazione.

Il famoso dramma shakespeariano ha debuttato l'altra sera, proposto dalla compagnia Teatro di Verona e con la splendi-

Estate Teatrale. Positivo debutto dello spettacolo itinerante, ricco di originalità e spunti. Repliche sino a sabato 6

Un tormentato MacBeth che lascia il segno

Paolo Valerio, regista e interprete, è convincente. Brava anche Elena Giusti, una Lady furente

da regia di Paolo Valerio in un allestimento (coprodotto con l'Estate Teatrale) ricco d'originalità, spunti e sperimentazioni inedite e di una suggestiva componente itinerante.

Lo spettacolo (*nella foto Brenzoni*) iniziato, infatti, sotto il balcone di Giulietta tra giochi di luce, ombre, incubo e realtà, è proseguito in parte al Teatro Nuovo (con gli spettatori seduti sul pal-

coscenico e catapultati in un'atmosfera onirica e surreale) ed è continuato sulla terrazza del Nuovo all'interno di una scenografia che ha reso con efficacia e tensione il dramma interiore del protagonista.

Già il titolo, *MacBeth - La vita non è che un'ombra vagante*, riprendendo una celebre frase della tragedia (atto III, scena 5), vuole indicare tutta la carica negativa e alienan-

te dell'esistenza umana dove la vita, breve come una "corta candela" che brucia troppo in fretta, non è altro che "una storia narrata da un idiota, colma di suoni e di furia, che non significa nulla".

L'allestimento, incentrato sul valore simbolico del numero 3 (tre attori, tre streghe, tre musicisti) si è rivelato carico di suoni e furia. I suoni erano quelli delle musiche di Andrea Mannucci che

hanno esaltato i diversi stati d'animo dei protagonisti: dall'ambizione alla sterile riflessione sino alla follia dell'incubo, evidenziando il rumore infernale dei rimorsi del protagonista e delle inquietudini di Lady Macbeth. Incisiva la corrispondenza tra strumento e personaggio: il violino (Luca Reale) per Lady, il pianoforte (Sabrina Reale) per Macbeth e le violente percussioni di Mas-

simo Rubulotta per la voce narrante di Roberto Petruzzelli, buon interprete anche degli altri personaggi (da Banquo a re Duncan a MacDuff). La furia era quella recitativa degli interpreti e degli incubi danzanti del "valoroso" Macbeth, del quale Valerio ha reso con carattere e convinzione la complessità della situazione interiore dell'uomo che, dopo un crimine effrato, sprofonda nell'infer-

no del rimorso e della pazzia. Elena Giusti ha interpretato, con bravura, una Lady al limite, una donna dallo sguardo furente, incapace di vedere la realtà e le conseguenze della situazione ("il sangue chiama sangue"). Con loro, tre streghe, i ballerini Sisina Augusta, Antonio Montanile, e Lorenzo Pagani, a rappresentare l'ignoto dell'animo di Macbeth con coreografie violente e forti, in certi momenti volutamente reiterate a indicare la ripetitività del destino insanguinato di una vittima di sé stesso. Lo spettacolo, che conclude l'Estate Teatrale, sarà in replica sino a sabato prossimo.

Silvia Antenucci

Wheels Big Band Jazz Festival. La Città di Verona di Pasetto fa scintille

Un grande Gregory

Il magico sax di Basso «guida» la University

Un cielo dalle prospettive clementi, un passaparola fitto e la certezza di riascoltare grande musica: la seconda serata del Wheels Big Band Jazz Festival ha richiamato in Cortile Mercato Vecchio un pubblico ancora più numeroso dell'appuntamento precedente. Quando sale sul palco la prima delle due band in cartellone, la Ritmosinfonica Città di Verona, non solo è gremita la piazza, ma sono affollati anche i portici, a creare un clima da salotto musicale.

Marco Pasetto, clarino e sax soprano, che dirige la formazione, è soddisfatto perché osserva - finalmente musicisti veronesi che compongono più big band si sono messi insieme per realizzare questa rassegna. Eccezionale si è mostrato Kyle Gregory alla tromba, nonostante il braccio destro ingessato. Accanto all'americano, quasi 40 strumenti a formare l'armonica compagine. Sei clarinetti, altrettanti flauti e sax, quattro trombe e quattro tromboni, due corni, basso tuba, glockenspiel, due bassi elettrici e chitarra, tastiere e due percussioni. La fondazione del gruppo risale al 1946, quando nacque con il nome di Band Città di Verona. E nel '75 che avviene la svolta artistica, sotto la direzione del trombonista Mario Pezzotta, che inserisce brani di stile afroamericano. Nel 1984 l'identità si fortifica grazie all'apporto di Renzo Nardini e dal '97 Pasetto dirige quella che è diventata la Big Band ritmosinfonica, a spaziare dal classico New Orleans allo Swing, da Gershwin ad inseguire le note più vicine ai giorni nostri.

In seconda battuta, va in scena la University Big Band che, dopo una prima parte in cui viaggia agilemente da sola, accoglie in veste di direttore e magico sax Gianni Basso, ad arricchire la seconda parte, fino al congedo a mezzanotte.

Si ascoltano Sammy Nestico, Henry Mancini, Duke Ellington, *Moby Dick* di Dusko Goykovich,

Miss Bo dello stesso Basso, una tenue *Summertime*, il sax incanta e saluta il pubblico con *Big Swing Face* di Buddy Rich.

Nata nel 1995, la University si muove inizialmente in ambito universitario, con rapida, successiva evoluzione verso platee più ampie e di prestigio, grazie a Basso, che ha colto e coltivato i talenti presenti con passione e costanza, coadiuvato occasionalmente da altri ospiti che hanno illuminato la band: Franco Cerri, Renato Chicco, Paolo Fresu, Dino Piana, Gianni Coscia, Dusko Goykovich. L'ultimo lavoro discografico, registrato dal vivo, è *Swing Parade* con Cerri e Coscia.

Alessandra Moro



Marco Pasetto e la Ritmosinfonica Città di Verona durante il concerto che si è tenuto in Cortile Mercato Vecchio (foto Brenzoni)

CHI È DI SCENA

Luca 'Zulu' (*nella foto*) e **Papa J dei 99 Posse**, con Neil Perch, 'dubmaster' degli inglesi Zion Train, presentano questa sera a "Musicatena", nell'ambito della **Festain Rosso** ai giardini di **Porta Catena**, il loro progetto Al Mukawama. E un insieme di musica e parole per un messaggio di resistenza e ribellione. Luca 'Zulu' e compagni alzano decisamente il dito contro guerre imperialiste, contro ogni forma di razzismo, contro deviazioni genetiche e globalizzazione. Il disco che ne deriva è politicamente schierato ma è anche un disco danzereccio: rap, soul, hip-hop, dance elettronica, sonorità orientali, multietnico e poliritmico. Le canzoni, in sintonia con lo spirito del progetto, parlano napoletano e inglese, spagnolo e arabo. Ingresso libero, inizio verso le 21. (*b.m.*)

● Quella che Fernanda Pivano ci ha insegnato ad immaginare, per tanti anni, come "L'altra America". L'America pacifista, alternativa, creativa, underground. L'America di Luther King e del Vietnam, di Woodstock e del Living Theater, dei Beats e della controcultura. Questo il territorio inseguito da *An American Prayer* (dal titolo di una poesia, e dell'omonimo album, di Jim Morrison dei Doors), uno spettacolo di poesie e canzoni proposto questa sera alle 21.30 nello spazio **piano-bar della Festa dell'Unità** (zona Fiera, area ex-Magazzini Generali), da **Laura Facci** (voce), accompagnata dalla sopraffina chitarra di **Claudio Moro**, e da **Mauro Dal Fior** (voce recitante, *nella foto*). (*b.m.*)

● Si chiude questa sera **Peschiera Musica 2003**: alle 21 nella sala Paolo VI si

terrà l'ultimo concerto della rassegna. Sarà ospite il **Quartetto Saxofonia**, formato da Gianfranco Berardi (sax soprano), Gilberto Monetti (sax contralto), Mauro Vergimigli (sax tenore) e Domenico Foschini (sax baritono). Il programma comprende musiche di Corelli (Concerto), Vivaldi (Allegro), D. Scarlatti (Trois pieces), Mozart (Allegro), Cimarosa (Concerto), Jtturalde (Suite hellénique) e A. Romero (Saxofone quartet). L'ingresso al concerto è gratuito. Il gruppo strumentale Quartetto Saxofonia si è costituito negli anni Settanta con la finalità di dedicarsi allo studio e all'interpretazione della letteratura preesistente per saxofono, con particolare attenzione al repertorio di fine Ottocento e primo Novecento italiano. Il percorso artistico del Quartetto Saxofonia (nome iniziale Nuovo Quartetto d'ance) può vantare un trentennio di partecipazione attiva (concerti, registrazioni discografiche, convegni musicali nazionali e mondiali) a contributo di quello che è ora il saxofono nell'ambito della musica classica.

● Al parco Kennedy di **Cologna Veneta**, questa sera (alle 21), nell'ambito delle manifestazioni del "Settembre colognese" si tiene la semifinale del concorso musicale "In...tendiamo", aperto ai gruppi rock locali. Il concorso è promosso dall'Unione dei Comuni Adige-Guà. (s.c.)

● Stasera (alle 21), nell'ambito del "Settembre musicale di Marano" la chiesa di **San Marco a Pozzo di Valgataro** ospita il **Quartetto Amadei**, ossia Fabio Pupillo (flauto), David Macazzan (violino), Floriano Bolzonella (viola) e Nazzareno Balduin (violoncello)



Concerti scaligeri. Il quintetto scozzese chiude la rassegna

Tannahill Weavers, ballate e ninne nanne



Dopo ben 14 appuntamenti, tutti di alta qualità, chiude i battenti questa sera l'edizione 2003 dei Concerti scaligeri, rimessi gagliardamente in piedi quest'anno dalla volontà degli assessorati allo Spettacolo e al Decentramento del Comune di Verona, con la direzione artistica affidata alle collaudate mani di Musicacustica e del Lams.

Per chiudere degnamente la rassegna si è scelto di puntare sulla classicità: alle 21, in Cortile Mercato Vecchio (*nella foto*), si esibiranno i ben noti Tannahill Weavers, navigata formazione scozzese con una trentina d'anni d'attività e una quindicina di album pubblicati. Un nome doc, quello del quintetto proveniente da Paisley che da molto tempo garantisce l'esportazione in tutto il mondo della musica tradizionale della regione caledone, un po' com'è il caso degli Ossian. Ma la musica degli Weavers, come tengono loro stessi a sottolineare, sintetizza un po' le due differenti anime delle highlands e delle lowlands scozzesi: da una parte le atmosfere incantate legate al misticismo celtico, dall'altra la voglia di divertirsi, ballare, bere, più assimilabile alle città industriali vicine all'Inghilterra.

Un connubio, dunque, di ballate e ninne nanne, di gighe e reels, che i Tannahill (da Robert Tannahill, come Robert Burns un poeta che ha esaltato, nelle sue liriche, la tradizione scozzese) Weavers, attraverso vari cambi di formazione, continuano, ricevendo sempre appassionante risposte, a portare in giro per il mondo. Brani strumentali, canzoni siglate da suggestive armonie vocali, pezzi per lo più tradizionali magari sottoposti a travolgenti innesti ritmici. Questa, da sempre, la semplice ricetta dei Tannahill Weavers, che ha partorito dischi significativi nell'ambito del folk-revival come l'omonimo *Tannahill Weavers, IV, Land of Light, Dancing Feet, Leaving St. Kilda, Epona, Alchemy*. Nei prossimi giorni uscirà un nuovo lavoro della band, intitolato *Armish Light*. Il gruppo è costituito dai due fondatori Roy Gullane (voce e chitarra) e Phil Smillie (flauti, bodhran e voce), quindi da Duncan J. Nicholson (cornamuse e flauti), John Martin (violino e voce), Les Wilson (bouzouki, chitarra, tastiere e voce). Ingresso libero, come sempre. (*b.m.*)

Al Festival

Il latin jazz del brasiliano Jim Porto approda in Zai

Sarà il latin jazz di un musicista d'eccezione come il brasiliano Jim Porto, il protagonista della quindicesima serata (inizio alle 21.30) del Festival LatinoAmericano in corso all'ex Mercato Ortofrutticolo, in Zai. Originario di Rio Grande, in Brasile, Jim Porto studia pianoforte dall'età di 10 anni. Alla fine degli anni '70 arriva a Roma dove conosce il titolare del Mantua, il locale brasiliano più noto d'Italia, che diventerà il suo pignone. Il decennio successivo è caratterizzato da jam session con personaggi del calibro di Jorge Ben, Caetano Veloso, Gilberto Gil. Nell'83 sforna il suo primo lavoro, inciso con un grande del jazz, Chet Baker. Dopo il 1° album, inizia i vari tour in giro per il mondo. (*s.f.*)

SETTEMBRE BOVOLONESE 2003

Giovedì 4 settembre

Ore 20.30 CONVEGNO c/o Sala Civica: Previdenza Integrativa e Fondi Pensione. Quale futuro per la pensione dell'Artigiano? Nuove normative e vantaggi fiscali

Da venerdì 5 a domenica 7 settembre

Mostra "Arti e Mestieri".

Orari di apertura: 09.00-12.00 / 15.00-23.00 (entrata libera) c/o Cantine del Vescovo, Auditorium Biblioteca e Cortile Interno del Palazzo Vescovile.

Venerdì 5 settembre

Ore 18.30 Inaugurazione "Mostra Arti e Mestieri" presso il Cortile del Palazzo Vescovile. Attività tipiche manuali ed artigianato del mobile. Scuola di ebanisteria Arte della Pasta, Vinicola, Lattiero - Casearia e Hobbistica.

Ore 19.00 Cerimonia di gemellaggio con la città di Sinnai presso la Sala Civica Palazzo Vescovile.

Ore 19.30 Serata Enogastronomica e musicale con orchestra presso piazza Maggiore Palazzo Vescovile

Sabato 6 settembre: "Serata Medievale" - Parco Palazzo Vescovile

Festeggiamenti per i sette secoli del trasferimento del paese nell'attuale centro dal "Castrum alla Villa Bodoloni"

Ore 09.30 Convegno regionale "Dal Castrum alla Villa Bodoloni" - Storia tradizioni e cultura di una cittadina veneta presso la Sala Civica Palazzo Vescovile.

Ore 16.00 "La scherma nel 500" c/o Palazzo Corte Salvi (a cura dell'Accademia Cangrande della Scala).

1.a parte: Il duello rinascimentale, regole e metodo. 2.a parte: azioni di attacco difesa e contrattacco con interventi didattici aperti ai partecipanti. 3.a parte: dimostrazioni di assalto e duello.

Ore 19.00 Apertura stand gastronomici con specialità tipiche.

Ore 20.30 Sfilata storica dalla piazza alla Corte Castello del Vescovo con sbandieratori, music, figuranti e duellanti il Palio.

Ore 21.00 Cena alla Corte Castello del Vescovo con intrattenimenti di Giullari, Musicisti, Sputafuoco, Spadaccini in una magica atmosfera d'altri tempi. Lettura dell'editto del 1220 "V Statuto" dei Decani in Villa Bodoloni S. Blasii. Sfida tra le contrade; corsa con i trampoli e corsa nei sacchi.

Informazioni e Prenotazioni alla cena medievale: Pro Loco Tel. 045.690.1489

Prenotazioni entro Venerdì 5 Settembre

Pro Loco e Bovolone Promuove c/o Palazzo "Corte Salvi"

Tel. 045.690.1489

Fax 045.690.8307

Cell. 333.232.5171

Oppure a mezzo Bonifico Bancario:

Proloco c/c n. 0280507

Unicredit Banca Filiale di Bovolone

cod. ABI 02008 CAB 59291

QUOTA € 20,00

In collaborazione per la Mostra "Arti e Mestieri"

Unicredit Banca d'Impresa



Vallagarina Nel Trentino, una valle di magie

ROVERETO E LA VALLAGARINA

ti attendono a settembre per scoprire incanti, sapori e memorie

UVA E DINTORNI

Avio 5, 6, 7 settembre

Il castello e le corti di Sabbionara d'Avio si animano a festa con artigiani e artisti all'opera, tamburini e balestrieri, concerti, spettacoli e degustazione dei prodotti tipici.

MAGNALONGA

7 settembre

Passaggiata di 5 km con percorso enogastronomico a tappe; l'itinerario si snoda all'ombra dei bastioni degli antichi manieri di Castelpietra e Castel Beseno.

FESTA DELLA VENDEMMIA

Rovereto 12, 13, 14 settembre

Tanti momenti enogastronomici per degustare i prodotti della "Strada del Vino e dei Sapori della Vallagarina". Giochi, spettacoli di musica, danza e teatro.

MITI E REALTÀ DELLA

PRODUZIONE BIOLOGICA

Val di Gresta 27 settembre Visita alla 33ª edizione della Mostra-mercato dei prodotti ortofrutticoli della Valle degli orti più famosa del Trentino.

Lasciatevi trasportare dal Vallagarina Wine Bus

Il 6, 7, 13, 14 e 27 settembre servizio di trasporto gratuito con partenza alle ore 17 dalla Stazione di Verona Porta Nuova

Per informazioni

APT Rovereto e Vallagarina 0464 430363 www.apr.rovereto.tn.it

Rovereto e Vallagarina

CIRCOLO DEL CINEMA

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2003
INIZIO DELLE PROIEZIONI
DEL 57° ANNO SOCIALE
2003 - 2004

DA OTTOBRE A MAGGIO
30 FILM SEMPRE DI GIOVEDÌ
ORE 16.30 - 19 - 21.30
E ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI

PER CHI CERCA AL CINEMA
SPETTACOLI DI QUALITÀ ARTISTICA
È QUESTO IL MOMENTO DI
DIVENTARE SOCIO DEL CIRCOLO

INFORMAZIONI E ASSOCIAZIONI
SOLO NELLA SEDE DEL CIRCOLO
VIA SAN GIACOMO ALLA PIGNA, 6
37121 VERONA - TEL. 045 8006778
FERIALI: 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30
(CHIUSO SABATO POMERIGGIO)